

Comune di GUALDO

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)  
SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2023 - 2024 - 2025**

**(in forma ulteriormente semplificata per il comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti)**

## **SOMMARIO**

### **PARTE PRIMA**

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

##### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

##### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

##### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

##### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

##### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

#### **A. Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici  
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale  
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

#### **B. Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;  
Programmazione triennale del fabbisogno di personale  
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi  
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche  
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

#### **C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

#### **D. Principali obiettivi delle missioni attivate**

#### **E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

#### **F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

#### **G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

#### **H. Altri eventuali strumenti di programmazione**

## PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 del D.Lgs. 118/2011 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il Documento unico di programmazione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Infatti, il nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio stabilisce:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.”

L'Amministrazione comunale redige, pertanto, il presente DUP semplificato che illustra le principali scelte e gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, dando atto che l'attuale mandato amministrativo è iniziato nel mese di Maggio 2019.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione di mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP, in generale, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono compresi nel DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente individuando quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel DUP devono essere inseriti, inoltre, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

## 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

### Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **09-10-2011** n. **868**

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n. **721** di cui:

maschi n. **348**

femmine n. **373**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **34**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **42**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **60**

in età adulta (30/65 anni) n. **315**

oltre 65 anni n. **270**

Nati nell'anno n. **1**

Deceduti nell'anno n. **22**

Saldo naturale: +/- **-21**

Immigrati nell'anno n. **16**

Emigrati nell'anno n. **14**

Saldo migratorio: +/- **2**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-19**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **1.200** abitanti

## **Risultanze del territorio**

Superficie Km<sup>2</sup> **22,1**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **65,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **5,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

## **Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

### **CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE**

Molte famiglie versano in una situazione di difficoltà, ciò rispecchia il profondo disagio economico che il nostro territorio, così come l'Italia tutta, sta sperimentando. Le risorse finanziarie del comune costringono a contenere gli interventi di manutenzione e adeguamento funzionale del patrimonio pubblico a favore del mantenimento e valorizzazione dei servizi alle famiglie e alle persone più fragili (minori, anziani, disabili, giovani senza occupazione, adulti in difficoltà). Le criticità determinate dall'impatto negativo della crisi economica (lavoro, reddito familiare, salute, relazioni sociali) richiedono un'attenzione particolare per prevenire fenomeni di marginalità sociale ed introdurre misure di contrasto alla povertà.

Fra le azioni che l'Amministrazione intende e può realizzare ci sono:

1. Promozione di azioni e interventi specifici per le nuove generazioni (politiche e servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la realtà giovanile).
2. Miglioramento dell'efficienza e qualità dei servizi comunali per contenere la pressione fiscale.
3. Supporto alle attività produttive e commerciali per l'accesso a fondi e misure di innovazione tecnologica a livello provinciale, regionale, nazionale e europeo.

4. Investimento su coesione e sviluppo sociale: pari opportunità, associazionismo, solidarietà tra generazioni, integrazione famiglie e minori stranieri, volontariato, attività aggregative e ricreative per una socialità positiva e inclusiva.
6. Mantenimento delle tariffe per i servizi individuali, malgrado siano aumentati i costi per fornirli.
7. Limitare i tagli alle risorse nel sociale e nel settore educativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
9. Attuazione di una politica di razionalizzazione e di risparmio nella spesa pubblica seppur con ridottissimi margini di manovra.

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **20**

Scuole primarie con posti n. **35**

Scuole secondarie con posti n. **15**

Strutture residenziali per anziani n. **25**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km<sup>2</sup> **0,050**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **200**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**

Veicoli a disposizione n. **8**

Altre strutture: nessuna

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'art. 112 del TUEL 267/2000 dispone che "gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I successivi articoli del TUEL dettano disposizioni relative alla gestione dei servizi pubblici locali distinguendoli a seconda che siano di rete, di rilevanza economica o privi di rilevanza economica. I servizi di rete e quelli di rilevanza economica sono soggetti a particolari discipline improntate all'ordinamento europeo, soprattutto in tema di affidamento. L'Ente locale, infatti, può scegliere come modalità di gestione del servizio l'affidamento (o concessione) ad un soggetto terzo, selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica (gara), l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara, oppure l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (gestione in-house).

Tra i servizi privi di rilevanza economica, la normativa vigente distingue i servizi indispensabili (fra i quali, ad esempio, la protezione civile, la polizia locale, l'elettorale, ecc.) ed i servizi a domanda individuale cioè quelle attività non gratuite gestite dall'Ente erogate a richiesta dell'utente, il quale è tenuto a pagare un corrispettivo in cambio del servizio.

### **Servizi gestiti in forma diretta**

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

### **Servizi gestiti in forma associata**

Prosegue, da parecchi, anni la convenzione per lo svolgimento in forma associata e coordinata della segreteria comunale.

Prosegue, inoltre, la convenzione temporanea per lo svolgimento in forma associata e coordinata della funzione di Responsabile dell'Area Contabile, attivata nell'anno 2015 con il Comune di Penna San Giovanni nella misura del 25%.

### Servizi affidati a organismi e società partecipate

I servizi affidati agli organismi/società partecipati sono i seguenti:

#### - Denominazione

TENNACOLA S.P.A.

Attività: Gestione del servizio idrico integrato (affidamento in house)

#### - Denominazione

TASK SRL

Attività: Centro Servizi in campo informatico (affidamento in house)

#### - Denominazione

Cosmari s.r.l.

Attività: Gestione integrata servizi ambientali e rifiuti (affidamento in house)

### Servizi affidati ad altri soggetti

Il servizio di assistenza degli anziani della Casa Riposo/Residenza Protetta è stato affidato in appalto a soggetto esterno previa apposita procedura di gara.

Sono stati affidati, inoltre, a terzi servizi di minore entità quali il servizio di preparazione e sporzionamento pasti delle mense scolastiche, i servizi relativi alle operazioni cimiteriali, i servizi assicurativi ed altri servizi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

### Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
TASK SRL	www.task.sinp.net	0,02000	GESTIONE SERVIZI TELEMATICI		1.476,20	42.611,00	66.945,00	166.392,00
TENNACOLA SPA	www.tennacola.it	2,63000	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		5.600,00	717.728,00	1.423.941,00	1.489.065,00
COSMARI SRL	www.cosmarimc.it	0,36000	GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI		105.000,00	26.139,00	94.585,00	-223.610,00

### Altre modalità di gestione dei servizi pubblici ---



### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.282.806,93**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente*) **958.831,58**

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -1*) **700.203,54**

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -2*) **830.552,23**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

#### Livello di indebitamento

A seguito dell'emergenza sismica del 2016, l'Ente ha usufruito da parte della Cassa Depositi e Prestiti della sospensione dei pagamenti delle rate annuali di ammortamento dei mutui concessi dalla stessa.

Tale sospensione ha operato a decorrere dalla rata scadente a Dicembre 2016.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	0,00	1.969.243,39	0,00
2020	0,00	2.176.069,96	0,00
2019	0,00	2.213.719,57	0,00

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

## Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad E. 8.152,33, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.20 annualità (dal 2015 al 2034), con un importo di recupero annuale pari ad E. 407,62.

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato l'adozione di una politica di razionalizzazione delle spese.

## Ripiano ulteriori disavanzi

Ad oggi non risultano ulteriori disavanzi da ripianare.

# 4 – Gestione delle risorse umane

Attualmente le unità di personale assunte in servizio sono le seguenti:

- n. 4 unità con contratto a tempo pieno ed indeterminato;
- n. 2 unità con contratto a tempo parziale ed indeterminato;
- n. 4 unità con contratto a tempo pieno e determinato le cui spese sono finanziate dalla Regione Marche a valere sui fondi comunitari per l'emergenza sismica 2016;
- n. 2 unità con contratto a tempo pieno e determinato le cui spese sono finanziate dalla Regione Marche a valere sui fondi comunitari del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Piano Complementare per gli enti terremotati.

## Personale

Personale in servizio al 31/12/2021 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	0	0	0
Categoria B3	3	2	1
Categoria C	3	1	2
Categoria D1	4	0	4
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	10	3	7

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021: **10**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	10	443.397,07	25,00
2020	11	438.223,89	22,51
2019	11	460.271,38	21,88
2018	11	433.891,04	19,27
2017	10	353.906,80	15,72

## 5 – Vincoli di finanza pubblica

La 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, prevede che nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario". Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti: Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710)."

I commi 819-826 delle Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilanci. Le previsioni di bilancio pluriennale devono, pertanto, essere coerenti con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e/o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A – Entrate

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari);
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARES/TARI;
- modalità di gestione TARI che consentano riduzione della tariffa agli utenti.

La previsione per il triennio prevede la conferma delle aliquote vigenti onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato. L'iscrizione dei cespiti in bilancio viene effettuata sulla base dei definitivi accertamenti degli anni precedenti.

Le previsioni delle entrate tributarie a titolo di I.M.U. e TARI sono state effettuate in base a stime tenendo conto del gettito dell'anno precedente e delle nuove previsioni normative, soprattutto legate all'emergenza sismica.

### Quadro riassuntivo di competenza

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	354.707,93	402.377,14	409.574,06	423.509,66	420.985,94	422.739,54	3,402
Contributi e trasferimenti correnti	1.146.903,58	907.838,85	2.075.451,88	2.038.512,00	1.974.540,00	1.925.357,00	- 1,779
Extratributarie	674.458,45	659.027,40	800.068,60	734.998,00	734.503,00	731.273,00	- 8,133
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.176.069,96</b>	<b>1.969.243,39</b>	<b>3.285.094,54</b>	<b>3.197.019,66</b>	<b>3.130.028,94</b>	<b>3.079.369,54</b>	<b>- 2,681</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17.000,00	0,00	15.080,35	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>2.193.069,96</b>	<b>1.969.243,39</b>	<b>3.300.174,89</b>	<b>3.197.019,66</b>	<b>3.130.028,94</b>	<b>3.079.369,54</b>	<b>- 3,125</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	483.087,84	1.611.381,92	10.562.019,38	4.708.329,48	4.209.905,96	2.479.829,06	- 55,422
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	596.978,94	586.060,64	319.273,11	0,00	0,00	0,00	-100,000

<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.080.066,78</b>	<b>2.197.442,56</b>	<b>10.881.292,49</b>	<b>4.708.329,48</b>	<b>4.209.905,96</b>	<b>2.479.829,06</b>	<b>- 56,730</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.273.136,74</b>	<b>4.166.685,95</b>	<b>15.081.467,38</b>	<b>8.805.349,14</b>	<b>8.239.934,90</b>	<b>6.459.198,60</b>	<b>- 41,614</b>

### Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	427.474,44	387.431,55	433.324,03	454.822,54	4,961
Contributi e trasferimenti correnti	1.132.477,14	716.334,57	2.647.626,09	2.148.314,53	- 18,858
Extratributarie	678.837,94	648.556,90	1.158.180,14	824.001,55	- 28,853
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.238.789,52</b>	<b>1.752.323,02</b>	<b>4.239.130,26</b>	<b>3.427.138,62</b>	<b>- 19,154</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>2.238.789,52</b>	<b>1.752.323,02</b>	<b>4.239.130,26</b>	<b>3.427.138,62</b>	<b>- 19,154</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	261.227,86	681.828,58	11.937.820,90	7.532.066,73	- 36,905
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>261.227,86</b>	<b>681.828,58</b>	<b>11.937.820,90</b>	<b>7.532.066,73</b>	<b>- 36,905</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.500.017,38</b>	<b>2.434.151,60</b>	<b>17.076.951,16</b>	<b>11.859.205,35</b>	<b>- 30,554</b>

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2022	2023	2022	2023
Prima casa	0,5000	0,5000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	1,0600	1,0600	64.000,00	71.920,00
Altri fabbricati non residenziali	1,0600	1,0600	9.600,00	10.788,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	1,0600	1,0600	6.400,00	7.192,00
<b>TOTALE</b>			<b>80.000,00</b>	<b>89.900,00</b>

## **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di tali entrate attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Le previsioni di tali tipologie di entrate scaturiscono dall'applicazione delle tariffe deliberate nonché dagli importi degli accertamenti degli anni precedenti.

## **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dai proventi di concessione dei manufatti cimiteriali e dai proventi della disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per le opere pubbliche saranno attivati tutti i canali di finanziamento regionali, statali ed europei per l'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche del periodo.

Sono previste le entrate e le spese in conto capitale sulla base dei progetti presentati e finanziati.

## **Trasferimenti di capitale da altri soggetti**

Nel bilancio triennale si evidenzia la previsione di proventi dalle concessioni cimiteriali e dai permessi a costruire, oltre ai contributi regionali connessi all'attività di ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma.

## **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per il triennio con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art.204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende ricorrere all'indebitamento.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	0,00	0,00	0,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>			
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup> (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> <sup>(2)</sup> (-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>			
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

## B – Spese

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa.

Particolare attenzione, è riservata alla costituzione e rappresentazione a regime del “fondo pluriennale vincolato”, nonché degli accantonamenti per “rischi e spese potenziali”, per il “fondo crediti di dubbia esigibilità” e per “il fondo rischi contenziosi legali”.

Il nuovo principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, prevede, infatti, l'obbligatorietà di inserire in bilancio degli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente il Comune dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla “spending review” n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali.

Per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà valutare con attenzione la politica di convenzionamento con altri enti, che permetta l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

In particolare, per la gestione dei servizi in favore dei cittadini l'Ente dovrà orientare la propria attività all'ottimizzazione delle risorse disponibili nell'ottica di fornire servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini, mantenendo i costi entro i limiti delle predette risorse, al fine di mantenere comunque gli equilibri di bilancio.

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

La programmazione dei fabbisogni di personale, in coerenza con l'art. 6 del d.l. 80/2021 e con l'art. 1 del DPR 81/2022, non si trova più sintetizzata nel piano triennale dei fabbisogni di personale (che risulta superato in quanto confluito nella sotto-sezione 3.3 del PIAO), ma si sviluppa attraverso un percorso a due livelli che coinvolge, da un lato, il consiglio comunale e, dall'altro, la giunta municipale. Spetta al consiglio comunale, nell'ambito del DUP individuare gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche che impattano sulle risorse umane, individuando -in coerenza coi vincoli di bilancio e nei limiti della sostenibilità della spesa di personale- le risorse finanziarie da destinare al potenziamento di tali risorse, individuando gli obiettivi da perseguire e lasciando alla giunta municipale la competenza a declinare, all'interno del Piao, che si configura come uno strumento di programmazione operativa e non strategica, le misure attraverso le quali deve attuarsi la strategia di valorizzazione delle risorse umane e di risposta al fabbisogno di personale. Nelle more di primi chiarimenti sul rapporto tra DUP e Piao, sembra questa la ricognizione più coerente dell'assetto normativo a seguito dell'introduzione del nuovo piano finalizzato, nelle intenzioni del legislatore, a rafforzare la capacità amministrative e a semplificare gli adempimenti.

Va, ancora chiarito, che risultano pienamente in vigore le Linee di indirizzo emanate nel 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo cui il Piano del fabbisogno -cui pure fa riferimento la Sezione Operativa del DUP- “deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa”, chiarendo come la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione.

Pertanto, in merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà attenersi al Programma triennale di Fabbisogno del Personale per il periodo considerato nel presente D.U.P.

#### **RICOGNIZIONE DEI VINCOLI**

##### **1) Superamento della dotazione organica**

L'art. 6 del novellato d.lgs. 165/2001 ha superato il tradizionale concetto di dotazione organica; la programmazione del fabbisogno di personale non è più condizionata nelle scelte di reclutamento dai posti disponibili e dalle figure professionali presenti nella dotazione organica. Nel nuovo sistema il Piano triennale del fabbisogno del personale, redatto a valle del ciclo della programmazione e, quindi, funzionale alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, è lo strumento flessibile e modulabile per tutte le esigenze



di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione. Risulta superato, pertanto, il concetto di posto vacante, all'interno di una dotazione organica statica; quest'ultima è un concetto di risulta, che indica il personale in servizio e quello oggetto di programmazione.

## 2) Vincoli finanziari

La nuova dotazione organica costituisce, sotto altro profilo, un documento di risulta al processo di programmazione, traducendosi in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile. Nell'ambito delle autonomie territoriali, tale valore è costituito dalla spesa media di personale del triennio 2011/2013, di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e s.m.i, determinata secondo le modalità di calcolo chiarite dalla Corte dei conti e dal Mef, fermo restando che –la spesa per le nuove assunzioni- deve essere contenuta per ciascuno degli anni del ciclo di programmazione nei limiti delle capacità assunzionali definiti in modo nuovo dal decreto del Ministro della Funzione Pubblica 17.3.2020 con il quale, dando attuazione all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i, sono state approvate le nuove regole sulla capacità assunzionale dei comuni. Le nuove regole fissano dei valori soglia per fascia demografica da calcolare come incidenza della spesa del personale sulle le entrate correnti, al netto del Fcde. In buona sostanza, in base al nuovo sistema ormai a regime la capacità assunzionale dell'ente locale non è calcolata in ragione del turn over bensì in termini di sostenibilità da parte del bilancio del singolo ente, in una prospettiva dinamica e tendenziale: fermo restando il principio secondo cui l'aggregato “spesa di personale” non può superare il valore determinato dal valore medio della spesa nel triennio 2011/2013, ciascun comune -indipendentemente dagli spazi di spesa che annualmente si liberano in funzione delle cessazioni- può procedere ad assunzioni di personale, entro limiti definiti in modo più stringente in base alla soglia di collocazione del singolo ente locale in una tabella predisposta dal legislatore che raggruppa gli enti in 3 categorie.

La spesa del personale di questo Ente rispetta i limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in particolare l'art. 1, comma 557 della L. 27/12/2006, n. 296 per il quale gli enti sono tenuti a rispettare il contenimento della spesa del personale con riferimento al valore medio della stessa nel triennio 2011/2013.

## **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2023/2024 è stato approvato con apposita deliberazione di Giunta comunale.

Il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 “Codice dei Contratti” dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Lo schema del Programma triennale e dell'Elenco annuale per il triennio di riferimento è stato regolarmente approvato dall'ente con apposita deliberazione di Giunta Comunale.

## C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

### EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

### EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup> 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.750.950,03			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		407,62	407,62	407,62
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.197.019,66 0,00	3.130.028,94 0,00	3.079.369,54 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.195.112,04 0,00 29.568,84	3.034.541,32 0,00 28.962,32	2.983.881,92 0,00 28.685,92
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.500,00 0,00 0,00	95.080,00 0,00 0,00	95.080,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.708.329,48	4.209.905,96	2.479.829,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		4.708.329,48 0,00	4.209.905,96 0,00	2.479.829,06 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle riscossioni in relazione al programma dei pagamenti per valutare prontamente gli scostamenti e proporre eventuali manovre di rientro ai fini del rispetto degli equilibri oltre che all'ottimizzazione della gestione e recupero delle entrate, mediante accelerazione dei tempi di riscossione ordinaria e coattiva, al fine di garantire la necessaria liquidità di cassa e non dover ricorrere, in modo continuativo, all'anticipazione di tesoreria.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.750.950,03								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>		407,62	407,62	407,62
		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	454.822,54	423.509,66	420.985,94	422.739,54	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	3.667.389,02	3.195.112,04	3.034.541,32	2.983.881,92
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	2.148.314,53	2.038.512,00	1.974.540,00	1.925.357,00					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	824.001,55	734.998,00	734.503,00	731.273,00					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	7.532.066,73	4.708.329,48	4.209.905,96	2.479.829,06	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	8.698.049,03	4.708.329,48	4.209.905,96	2.479.829,06
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	10.959.205,35	7.905.349,14	7.339.934,90	5.559.198,60	<b>Totale spese finali .....</b>	12.365.438,05	7.903.441,52	7.244.447,28	5.463.710,98
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	2.239,22	1.500,00	95.080,00	95.080,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.617.075,54	1.568.000,00	1.568.000,00	1.568.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	1.657.377,24	1.568.000,00	1.568.000,00	1.568.000,00
<b>Totale titoli</b>	13.476.280,89	10.373.349,14	9.807.934,90	8.027.198,60	<b>Totale titoli</b>	14.925.054,51	10.372.941,52	9.807.527,28	8.026.790,98
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	15.227.230,92	10.373.349,14	9.807.934,90	8.027.198,60	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	14.925.054,51	10.373.349,14	9.807.934,90	8.027.198,60
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	302.176,41								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## D – Principali obiettivi delle missioni attivate

### Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

All'interno delle missioni, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione COFOG di secondo livello, come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Le missioni identificate dalla seconda parte dell'allegato 14 al decreto legislativo n. 118/2011 sono:

### Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>02</b>	<b><i>Giustizia</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b><i>Ordine pubblico e sicurezza</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b><i>Istruzione e diritto allo studio</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b><i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b><i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b><i>Turismo</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b><i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b><i>Trasporti e diritto alla mobilità</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b><i>Soccorso civile</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	454.043,20	1.764.760,79	0,00	2.218.803,99	362.229,00	1.341.153,79	0,00	1.703.382,79	359.229,00	693.076,89	0,00	1.052.305,89
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	23.700,00	0,00	0,00	23.700,00	23.900,00	0,00	0,00	23.900,00	23.900,00	0,00	0,00	23.900,00
4	52.800,00	3.752,17	0,00	56.552,17	40.400,00	3.752,17	0,00	44.152,17	40.300,00	3.752,17	0,00	44.052,17
5	200,00	0,00	0,00	200,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
6	8.900,00	0,00	0,00	8.900,00	9.700,00	0,00	0,00	9.700,00	9.700,00	0,00	0,00	9.700,00
7	24.500,00	0,00	0,00	24.500,00	13.600,00	0,00	0,00	13.600,00	13.600,00	0,00	0,00	13.600,00
8	0,00	1.108.790,52	0,00	1.108.790,52	0,00	932.000,00	0,00	932.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	127.100,00	0,00	0,00	127.100,00	129.650,00	0,00	0,00	129.650,00	129.650,00	0,00	0,00	129.650,00
10	153.600,00	1.006.145,00	0,00	1.159.745,00	126.980,00	1.768.000,00	0,00	1.894.980,00	126.980,00	1.768.000,00	0,00	1.894.980,00
11	1.700.217,00	0,00	0,00	1.700.217,00	1.700.217,00	0,00	0,00	1.700.217,00	1.700.217,00	0,00	0,00	1.700.217,00
12	518.270,00	615.000,00	0,00	1.133.270,00	514.370,00	165.000,00	0,00	679.370,00	514.370,00	15.000,00	0,00	529.370,00
13	550,00	0,00	0,00	550,00	400,00	0,00	0,00	400,00	400,00	0,00	0,00	400,00
14	47.283,00	0,00	0,00	47.283,00	51.683,00	0,00	0,00	51.683,00	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00
15	44.380,00	0,00	0,00	44.380,00	44.380,00	21.950,00	0,00	21.950,00	21.950,00	0,00	0,00	21.950,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	209.881,00	0,00	209.881,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	39.568,84	0,00	0,00	39.568,84	38.962,32	0,00	0,00	38.962,32	38.685,92	0,00	0,00	38.685,92
50	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	95.080,00	95.080,00	0,00	0,00	95.080,00	95.080,00
60	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
99	0,00	0,00	1.568.000,00	1.568.000,00	0,00	0,00	1.568.000,00	1.568.000,00	0,00	0,00	1.568.000,00	1.568.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>3.195.112,04</b>	<b>4.708.329,48</b>	<b>2.469.500,00</b>	<b>10.372.941,52</b>	<b>3.034.541,32</b>	<b>4.209.905,96</b>	<b>2.563.080,00</b>	<b>9.807.527,28</b>	<b>2.983.881,92</b>	<b>2.479.829,06</b>	<b>2.563.080,00</b>	<b>8.026.790,98</b>

## Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	596.182,94	2.501.271,47	0,00	3.097.454,41
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	25.488,00	0,00	0,00	25.488,00
4	72.163,94	20.966,12	0,00	93.130,06
5	345,65	0,00	0,00	345,65
6	11.367,41	63,96	0,00	11.431,37
7	44.441,07	0,00	0,00	44.441,07
8	0,00	2.876.790,57	0,00	2.876.790,57
9	150.903,90	0,00	0,00	150.903,90
10	230.277,85	2.419.188,24	0,00	2.649.466,09
11	1.811.589,86	0,00	0,00	1.811.589,86
12	579.592,27	628.868,97	0,00	1.208.461,24
13	1.603,16	0,00	0,00	1.603,16
14	81.588,18	0,00	0,00	81.588,18
15	61.844,79	0,00	0,00	61.844,79
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	250.899,70	0,00	250.899,70
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	2.239,22	2.239,22
60	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
99	0,00	0,00	1.657.377,24	1.657.377,24
<b>TOTALI</b>	<b>3.667.389,02</b>	<b>8.698.049,03</b>	<b>2.559.616,46</b>	<b>14.925.054,51</b>

## E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art. 58 della L. n. 133/2008 contiene una serie di disposizioni che rilevano a vario titolo in materia di patrimonio immobiliare di Enti Locali.

Tale articolo disciplina il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti locali; in particolare ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi) così come modificato dal D.lgs. 126/2014, il piano è allegato, per farne parte integrante del Documento unico di programmazione (DUP).

Tale piano per il triennio considerato nel presente DUPS è il seguente:

### SEZIONE A) PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

1. Unità immobiliare ubicata in Via G.Leopardi nn. 22/24 attualmente contraddistinta al Catasto Fabbricati al Fg. N. 9 Part. 231 Sub 3 di mq catastali 115 adibito ad uso commerciale concessa in locazione alla Ditta Squarcia Orietta per il periodo 01.01.2019 – 31.12.2024 al canone annuo di € 3.000,00.
2. Porzioni immobiliari ubicate in P.zza Vittorio Emanuele III attualmente contraddistinte al Catasto Fabbricati al Fg. N. 9 Part. 12 Sub 6-7-8 e in uso porzione di mq. 12 della particella n. 124 per complessivi mq. 91,50 circa concessi in locazione alla Ditta Vicerè Danilo per il periodo 11.12.2017 – 10.12.2023 al canone annuo di € 3.000,00.

### SEZIONE B) PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI

Non si prevedono alienazioni del patrimonio.



## **F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)**

Il ruolo del Comune negli organismi partecipati è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e, da un altro lato, quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

L'Ente, avente una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, non è soggetto all'obbligo della redazione del bilancio consolidato.

## **G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

Adempimento non più in vigore a decorrere dall'anno 2020.

## **H – Altri eventuali strumenti di programmazione**

Non sono previsti altri strumenti di programmazione.

## CONCLUSIONI

La programmazione è stata effettuata sulla base degli indirizzi generali di governo provenienti dagli organi amministrativi.

Le scelte strategiche effettuate in fase di programmazione sono state valutate in relazione alla conformità ai piani regionali e statali sulla scorta della necessità di tenere in considerazione le linee di indirizzo della programmazione sovracomunale. In questo modo, pertanto, le valutazioni dell'amministrazione comunale si sono inserite in un contesto armonico di livelli di svolgimento della funzione pubblica nell'ottica di coerenza tra i vari organi di governo territoriale.

La programmazione del triennio rappresenta in primo luogo l'avvio della ricostruzione dopo il sisma del 2016. Infatti il Comune, oltre agli altri interventi programmati, concentrerà molte risorse economiche ed organizzative nelle opere di ripristino, di miglioramento ed adeguamento sismico degli immobili comunali.

L'Amministrazione comunale segue la politica di non aumentare la pressione fiscale già pesante per le famiglie e di continuare a rendere i servizi ed accrescerne la qualità. Obiettivi che si intende perseguire con sempre maggiore attenzione alle spese sociali, agli interventi di educativa scolastica e domiciliare ed ai servizi all'infanzia ed alle fasce deboli della popolazione.

Non mancherà il sostegno alla comunità mediante iniziative culturali, ricreative, sportive e turistiche.

L'obiettivo del triennio è comunque quello di contenere eventuali sprechi nei settori di minore impatto sui servizi e di operare in modo equilibrato per non ridurre i servizi ai cittadini, pur in presenza di minori risorse.

Il Rappresentante Legale  
Il Sindaco Giovanni Zavaglini